

A San Ferdinando il mare è balneabile solo in alcuni giorni

“Fioritura algale”, protestano sindaco e attivisti

Il Comitato “7 Agosto” ha esposto due striscioni per segnalare il problema

Pasquale Loiacono
SAN FERDINANDO

Anche quest'estate il fenomeno della “fioritura algale” diagnosticato dall'Arpacal non fa dormire sonni tranquilli a cittadini e villeggianti dei centri costieri che continuano a sognare un mare pulito.

Il sindaco Andrea Tripodi e l'amministrazione comunale di San Ferdinando prendono atto, assieme e a fianco dei cittadini che quotidianamente si lamentano, delle condizioni di balneazione che non sempre si presentano ottimali: «Nella nostra missione politica, il recupero ambientale è elemento chiave per il rilancio socio-economico della comunità; per questo non inten-



Comitato 7 Agosto. Gli striscioni esposti sul Mesima

diamo accettare le costose conseguenze di comportamenti omissivi e dilatori da parte di chi è investito del controllo del territorio, dei fiumi, del mare».

Il sindaco Tripodi assicura che «se l'indifferenza e le lentezze proseguiranno impedendo cambiamenti tangibili, esporremo le nostre rimostranze nelle

sedi più alte e con la dovuta fermezza, perché questa amministrazione comunale, che si è assunta l'onere della ricostruzione morale e materiale della comunità, non può e non vuole vedere inficiato il proprio percorso da inerzie burocratiche e da omissioni politiche e amministrative».

Anche il “Comitato 7 Agosto” si è stancato ma non si arrende: «Oggi – scrivono gli attivisti – abbiamo posizionato due striscioni per rendere edotti tutti che un'altra estate sta passando senza una risoluzione definitiva delle piaghe ambientali che attanagliano questo territorio. Da gennaio solo promesse e zero fatti, il governatore Oliverio, l'assessore all'ambiente Rizzo e il super dirigente Pallaria che fanno? Da giorni registriamo un mare “colorato”. Quando verde, quando marrone. Qualche volta limpido. Ci viene ripetuto che si tratta di fioritura algale ma nessuno spiega che cosa si farà. E sul Mesima non è stato fatto nulla. Gli anni scorsi tanti soldi sono stati spesi per la chiusura della foce attraverso una diga artificiale mobile. Quest'anno dovrebbero essere installati i filtri drenanti, ma ad oggi nulla». ◀